

Protocollo della Concertazione

Segreteria del Forum

Palermo, 21 marzo 2014
Dipartimento Programmazione

Sono presenti:

Presidente Segreteria	Rita Maccarrone
Il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione	Vincenzo Falgares
per il Dipartimento Programmazione	Giuseppe Scorciapino
per l'Ufficio del Partenariato	Guido Speciale
per il Dipartimento Interventi Strutturali Agricoltura	Daniela Zora
per il Dipartimento Finanze	Delma Greco
per Confindustria Sicilia	Giovanni Catalano
per CGIL Sicilia	Alfio La Rosa
per Confcommercio Sicilia	Gianluigi Mangia

Temi all'Ordine del Giorno:

- Informativa sul percorso di rimodulazione del PO FESR Sicilia 2007/2013;
- Chiusura percorso consultazione revisione Protocollo della Concertazione;
- Comunicazione sullo stato della programmazione comunitaria regionale 2014/2020;

Ore 11,30 Inizio dei lavori

Vincenzo Falgares

Riferisce i dati relativi alla certificazione al 31 dicembre 2013 del PO FESR. Fa rilevare che è stato superato il target di spesa per evitare il disimpegno automatico (n+2) comunitario che i target ministeriali. Traguardo che è stato conseguito con una accelerazione della spesa degli ultimi 6 mesi (circa 100 milioni al mese) che non ha raffronti con gli anni precedenti.

Giovanni Catalano

Fa rilevare che dal dibattito attualmente all'ARS emerge una preoccupazione da parte di tutti gli Enti Locali sulle risorse per le Zone Franche Urbane.

Vincenzo Falgares

Precisa che nella relazione esposta dal Presidente della Regione all'ARS nel novembre 2013, in contrapposizione alla mozione di sfiducia, ha rappresentato puntualmente tutte le criticità del Programma che erano riportate nella memoria predisposta dal Dipartimento della Programmazione e depositata agli atti del Parlamento. Per concorrere a superare le criticità sono state adottate due Deliberazioni di Giunta nell'estate del 2013 che hanno permesso la rimodulazione del PO FESR 2007/2013 con la riduzione del Programma e l'istituzione del Piano di Salvaguardia, del Piano misure anticicliche e delle nuove Azioni a carattere regionale e la individuazione di alcune misure di accelerazione

e salvaguardia per ridurre l'area di rischio valutata nelle due *diligence* fatte a luglio 2013 all'atto dell'insediamento della nuova AdG. Purtroppo nonostante l'accelerazione impressa all'attuazione del Programma riteniamo che sussistano concreti rischi in relazione al raggiungimento del target di spesa previsto per il 2014, di circa 1.025 milioni di euro; pertanto, anche tenendo conto del monitoraggio costante e rafforzato delle criticità e potenzialità, si sta verificando la possibilità di utilizzare il percorso messo in atto per le modifiche di lieve entità del Programma per proporre una nuova riprogrammazione che, unitamente alle ultime misure attivate dall'AdG, potrebbe concorrere significativamente a ridurre il rischio di disimpegno automatico del 2014 e al raggiungimento dell'obiettivo con l'utilizzo di tutte le risorse nel 2015.

Giovanni Catalano

Chiede informazioni sull'attuazione delle misure previste nel Piano di Azione Coesione ed, in particolare, delle misure anticicliche e sulle nuove azioni. Domanda se ci sono problemi con il patto di stabilità per l'erogazione del cofinanziamento del PO FESR vista l'entità della spesa da certificare.

Vincenzo Falgares

Informa che è in corso la predisposizione del Rapporto annuale sull'attuazione del Piano di Azione Coesione nel quale viene specificato l'avanzamento di ciascuna linea. Riferisce che il Governo Regionale ha dato assicurazione nel garantire la disponibilità delle risorse per coprire il cofinanziamento dei Fondi Strutturali 14/20. Ritiene opportuno richiamare alcuni traguardi importanti raggiunti dalla Regione nell'attuazione del Programma ma che, purtroppo, come evidenziato anche dalla Commissione vengono poco pubblicizzati. Tra questi, in particolare, i 12 Grandi Progetti approvati dalla CE ed in avanzato stato di realizzazione. Riferisce che nell'incontro del 6 e 7 febbraio scorso con la Commissione e il MiSE è stato concordato di avviare la procedura di "*fine tuning*" (sintonizzazione) del Programma che prevede, in estrema sintesi, una rimodulazione delle risorse con un'implementazione degli Assi 1 e 2 che non avrà bisogno di procedura VAS.

Alfio La Rosa

Chiede informazioni sulle criticità emerse nell'attuazione delle azioni e progetti dell'Asse 2 sul settore energetico.

Vincenzo Falgares

Riferisce che dal monitoraggio puntuale risulta che è stata sbloccata la criticità con l'Organismo Intermedio e sono state definite le graduatorie dei bandi svolti, a breve si provvederà a stipulare i contratti. Mentre si è ritenuto di non proseguire con quelle azioni ancora non avviate le cui risorse verranno trasferite in altri Assi del PO FESR o all'interno del PAC Salvaguardia ed utilizzate sempre nel settore energetico.

Alfio La Rosa

Chiede come si procede con l'attuazione delle misure sui rifiuti visto che è scaduto a dicembre scorso l'incarico di Commissario straordinario.

Vincenzo Falgares

Dopo aver consultato il dott. Lupo, riferisce che è stata emessa un'Ordinanza della Protezione Civile nazionale il 18 febbraio 2014 che ha prorogato i poteri commissariali sui rifiuti.

Alfio La Rosa

Con riferimento alle criticità rilevate sul settore energetico anche per iscritto tramite osservazioni e richieste di chiarimenti, chiede che venga convocato a breve il tavolo di concertazione chiesto dal Dipartimento Energia con una lettera della quale non condividiamo il tono e il contenuto.

Vincenzo Falgares

Conferma che il tavolo di concertazione verrà convocato con il Dipartimento Energia in tempi brevi affinché vengano forniti tutti i chiarimenti relativi alle

osservazioni sollevate. Ritiene che su tale settore bisognerà predisporre una strategia regionale più chiara ed efficace che sia da riferimento per il ciclo di Programmazione 2014/2020.

Giovanni Catalano

Chiede se si hanno informazioni circa i progetti nel settore della depurazione previsti dalla Delibera CIPE n. 63. Fa rilevare che la mancata realizzazione dei depuratori ha un notevole costo per i cittadini, in particolare quelli siciliani, e il rischio di perdita di risorse per il nostro territorio. Fa rilevare che anche gli interventi infrastrutturali proposti dal Dipartimento Energia in affidamento ad ENEL e TERNA sono delle opere necessarie allo sviluppo della Sicilia.

Vincenzo Falgares

Riferisce che l'Autorità di Gestione sulla proposta del Dipartimento Energia non ha espresso alcun parere sulla validità e utilità delle opere, che rimane di esclusiva competenza del Dipartimento competente, ma si è limitata a far rilevare che l'eventuale finanziamento con i fondi del PO FESR richiederebbe una modifica del Programma. Inoltre bisognerebbe verificare se l'azione è prefigurabile come Aiuto di Stato e quindi la necessaria pre-notifica alla CE. Auspica a breve di definire la proposta di modifica del PO FESR 2007/2013 e quindi avviare la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.

Alfio La Rosa

Con riferimento agli interventi di Enel e Terna chiarisce che le osservazioni formulate dalla CGIL non si riferiscono all'utilità delle opere ma al fatto che era stata data notizia alla stampa del finanziamento a progetti ed a beneficiari non previsti nel PO FESR e, come dichiarato dal Dirigente Generale, che necessitano di una pre-notifica alla CE. Chiede informazione circa l'attuazione del Grande Progetto sulla banda larga ed ultra larga.

Vincenzo Falgares

Visti i notevoli ritardi accumulati nell'attuazione, informa che si avvarrà delle competenze dell'AdG per la sottoscrizione della convenzione per avviare la procedura per l'attuazione del Grande Progetto e la rinotifica alla CE.

Guido Speciale

Riferisce sul percorso che ha portato alla revisione del Protocollo della Concertazione. Percorso che ha coinvolto i soggetti del Forum del Partenariato e tutti i rami dell'Amministrazione regionale. Particolare attenzione è stata posta nella definizione dei requisiti di rappresentanza e rappresentatività. La nuova versione del Protocollo, acquisito il parere favorevole della Segreteria, verrà trasmessa al Presidente della regione perché la sottoponga all'approvazione della Giunta regionale. Annuncia anche l'evento di lancio di OPEN-FESR, che si terrà nei primi di aprile, l'iniziativa on-line per la raccolta di idee sull'utilizzo dei fondi comunitari in Sicilia della programmazione 2014/2020.

Vincenzo Falgares

Relaziona circa il percorso di definizione della Programmazione comunitaria 2014/2020. Evidenzia l'assenza di un ruolo determinante delle Regioni nel negoziato per la definizione dell'Accordo di Partenariato. Nelle molteplici riunioni di concertazione, effettuate in videoconferenza per economicità, ma anche in ragione del fatto che è stato rilevato un atteggiamento di chiusura da parte del DPS rispetto alle osservazioni formulate dalle Amministrazioni Regionali. La declinazione dei risultati attesi e delle azioni da attivare per gli 11 Obiettivi Tematici presenti nell'Accordo di Partenariato è talmente vincolante che, se non sarà lasciata un'opzione discrezionale alle Regioni, i Programmi Operativi regionali non potranno che essere perfettamente speculari all'Accordo di Programma.

Giovanni Catalano

Chiede se l'Accordo di Partenariato è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni.

Vincenzo Falgares

Informa che l'Accordo di Partenariato non è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni. Riferisce che anche sulla proposta di ripartizione in percentuale delle risorse tra gli Obiettivi Tematici è stata manifestata rigidità da parte del MiSE. Precisa che il problema non è circa la quantità di risorse destinate alla nostra Regione, quanto sulla metodologia utilizzata (troppo centralizzata) per la definizione delle strategie per perseguire gli obiettivi. Tenendo conto che l'Accordo di Partenariato dovrà chiudersi il prossimo 22 aprile, i margini di inversione di rotta sono quasi inesistenti. Dopo il primo Documento sugli Orientamenti della Programmazione regionale del luglio 2013, alla luce della versione dell'Accordo di Partenariato del 9 dicembre 2013 e dei Regolamenti comunitari di fine dicembre, sono stati avviati una serie di incontri con i Dipartimenti regionali e i componenti del Nucleo di Valutazione al fine di individuare le peculiarità, le priorità e le specificità della nostra Regione rispetto agli indirizzi generali. Fa cenno alle criticità sulle condizionalità ex-ante della Regione. Ritiene che a metà aprile si possa pervenire alla stesura della bozza del Programma regionale da trasmettere al Presidente della Regione. Ricevuto l'assenso politico si potrà avviare la consultazione partenariale.

Giovanni Catalano

Auspica che nel nuovo ciclo di programmazione possa operarsi uno snellimento e una semplificazione delle procedure di gestione delle linee di finanziamento, cosa che ha causato notevoli difficoltà ai beneficiari.

Vincenzo Falgares

Concorda con l'auspicio e riferisce che si impegnerà affinché vengano predisposti tutti gli strumenti per semplificare ed uniformare le procedure di attuazione. Inoltre porrà all'attenzione del Presidente la necessità, sollecitata anche dalla Commissione Europea, di assicurare stabilità e continuità nei Centri di Responsabilità per l'attuazione del Programma.

Ore 13,50 chiusura dei lavori